



**COMUNE DI  
SCANDIANO**

**ORIGINALE**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE N° 20 DEL 25/03/2026**

**OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 MARZO 2026**

L'anno **2026**, addì **venticinque** del mese di **marzo** alle ore **20:30**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

<b>NOMINATIVO</b>	<b>P</b>	<b>A</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
NASCIUTI MATTEO	X		GILIOI ANDREA	X	
MEGLIOLI PAOLO	X		CORTI NEARCO	X	
PIOPPI MILENA	X		PEDRONI CLAUDIO		X
MONTANARI SANDRA	X		MATTIOLI CRISTIANA		X
BARONI UMBERTO	X		SALSI ANTONELLO	X	
MONTI LUCA	X		FARIOLI ANDREA	X	
RIVI EVA	X		BOLLITO LAURA		X
SACCANI GIULIA	X		PAGLIANI GIUSEPPE	X	
DE LELLIS RICCARDO	X				

**Presenti: 14 Assenti: 3**

Partecipa alla seduta il Segretario generale **Dott. Massimiliano Mita**.

Il Presidente Del Consiglio **Paolo Meglioli**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **13 Consiglieri e il Sindaco**

Sono presenti gli Assessori: Silvia Venturi, Giuseppe Eugenio Pagani, Roberta Farioli, Enrico Baschieri e Lorena Lanzoni.

## **DELIBERAZIONE DI C.C. N. 20 DEL 25/03/2026**

### **OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 MARZO 2026**

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Nell'odierna seduta del 25 marzo 2026 svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica é qui di seguito riportata:

#### **Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):**

“Chiedo a tutti di prendere posto. Chiedo a tutti i Consiglieri di accomodarsi per prendere posto per l'inizio dei lavori. Chiedo scusa, accomodatevi, per cortesia e chiedo di loggarvi con il badge per l'appello. All'appello risultano assenti la Consigliera Bollito, che però non m'ha comunicato niente, la sento io domani comunque, manderò una mail io. E assenti giustificati il Consigliere Pedroni e la Consigliera Mattioli. Iniziamo i lavori del Consiglio Comunale di oggi, mercoledì 25 marzo, ore 20:30.“

#### **PUNTO N. 1 - Approvazione verbali della seduta del 25-02-2026 nr.: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11**

#### **Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio)**

“Come primo punto l'approvazione di verbali della seduta del Consiglio Comunale del 25 febbraio, verbali dal numero 1 al numero 11 incluso.

Chiedo su questo punto se ci sono dichiarazioni. Direi che possiamo andare con le votazioni. La votazione è aperta.

9 favorevoli, 5 astenuti. I 5 astenuti no chiedo scusa, si è astenuto anche... ah, ok, perfetto, i Consiglieri di opposizione e il Consigliere Giglioli.

favorevoli n. 09;

contrari n. 00;

astenuti n. 05 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco e Andrea Gilioli - Matteo Nasciuti Sindaco);

Chiudiamo la votazione. Punto numero 2.“

#### **PUNTO N. 2 - Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale**

#### **Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio)**

“Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale.

Non ve ne sono, tranne quella del Consiglio Comunale che è stato fissato per il 29 aprile, come già comunicato al Consiglio Comunale precedente.”

### **PUNTO N. 3 - Comunicazioni del Sindaco**

#### **Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio)**

“Comunicazioni del Sindaco.

Ti devo dare la parola, chiedo scusa. “

#### **Matteo Nasciuti (Sindaco)**

“No, no, grazie Presidente. No perché a caldo insomma, una fiera appena finita, credo che la Città nel suo insieme abbia in qualche modo risposto positivamente; se ci sono state immagino situazioni di difficoltà verranno approntate nelle normale riunione di debriefing; però, insomma, tutte le forze di volontariato, che siano state la sicurezza sanitaria e la sicurezza, impegnate in un ambito e in un perimetro così importante, con così tante persone, credo che insomma vadano, vada sottolineata la difficoltà che si è anche manifestata, perché era comunque una delle due domeniche, fine settimana anche di elezioni e quindi credo che insomma l'applauso o comunque al ringraziamento del Consiglio Comunale, rispetto a tutto il mondo del volontariato che sta dietro a un evento così importante, oltre che chiaramente agli uffici che se ne prendono carico, credo sia un atto dovuto, rispetto appunto al sacrificio che tutti questi uomini e queste donne compiono per, insomma, la nostra comunità. “

#### **Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio)**

“Grazie, Sindaco. Ha chiesto la parola per un intervento personale il Consigliere Salsi, prego. “

#### **Antonello Salsi (Consigliere - Uniti per Scandiano Antonello Salsi Sindaco)**

“(voce fuori microfono) Tutti riuniti, una promessa e un omaggio al Sindaco di tutti noi, maggioranza e opposizione, Matteo Nasciuti, molto volentieri, visto che abbiamo parlato molto anche di enogastronomia, non è un prodotto del territorio, è una Grappa di Bassano del Grappa, 1954, forse il Vice Sindaco è del '54, no? (voce fuori microfono) “

#### **Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio)**

“Però, però m'ha chiesto di metterla i voti per voto palese. “

#### **Antonello Salsi (Consigliere)**

“Siccome è un buon gustaio, apprezza molti prodotti (voce fuori microfono) Ho visto con Enrico che la presenta come immagine di copertina, nel suo sito, c'è la stessa identica bottiglia, ormai non si trovano più in commercio. E la metterei ai voti, anche perché forse sarà una delle rare volte che tutti, maggioranza e opposizione, lavoriamo assieme. “

#### **Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio)**

“A questo punto però chiedo chi è favorevole di alzare la mano a questo dono, perché comunque ha chiesto di metterla ai voti e di conseguenza bisogna metterla ai voti. Direi che è passato all'unanimità, di conseguenza... Grazie, Consigliere Salsi. (voce fuori microfono) Passiamo ora al punto numero 4. “

### **PUNTO N. 4 - Approvazione relazione sull'attività svolta dalla Commissione Consiliare n.7 "Pari Opportunità"**

#### **Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio)**

“Approvazione relazione sull'attività svolta dalla Commissione Consiliare numero 7, Pari Opportunità.

Per l'esposizione di questo punto, do la parola alla Presidente di Commissione, alla Consigliera Saccani e prima di dare la parola vorrei rivolgere un sentito ringraziamento da parte mia, ma penso a nome di tutti i Consiglieri Comunali, tutto il Consiglio Comunale per il lavoro che è stato fatto, un ringraziamento alle Commissarie, che hanno lavorato sodo in questi anni, vedo anche Ilaria Medici, in rappresentanza diciamo dei dipendenti comunali e l'auspicio che possano continuare, con l'importante lavoro che stanno facendo. Prego. “

#### **Giulia Saccani (Consigliere - Partito Democratico)**

“Ne approfitto anche per invitarvi agli eventi che ancora rimangono, a cominciare da sabato, che ci troveremo in piazza a fare insieme l'uncinetto, a tessere la Pace, quindi molto gradita la partecipazione

di tutti. Andrea è esperto e può insegnare a chi invece vuole iniziare. Questa è la relazione che dura un po' di più, nel senso che sarà di un anno e mezzo, andiamo da luglio 2024 fino a dicembre 2025, da adesso in poi la cadenza invece sarà annuale. Vi leggo intanto la relazione. La presente relazione prende in esame le principali attività e iniziative che la Commissione Consiliare per le Pari Opportunità del Comune di Scandiano ha realizzato nel periodo compreso fra il secondo semestre del 2024 e l'intero anno 2025. I lavori della Commissione sono stati organizzati in relazione agli obiettivi istituzionali e alle funzioni della stessa, nella consapevolezza che le tematiche legate alle Pari Opportunità presentano una natura trasversale e intersetoriale, coinvolgendo diversi ambiti della vita sociale e culturale della comunità. Nel periodo considerato, la Commissione ha continuato a promuovere la propria attività e la propria mission istituzionale attraverso incontri, momenti di confronto pubblico, rassegne culturali e iniziative di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza. La Commissione risulta attualmente composta come segue: io, Giulia Sacconi che sono la presidente, Milena Pioppi che invece è la Vice Presidente, Eva Rivi, Sandra Montarani, Cristiana Mattioli, Laura Bollito, Paola Bianchini, Daniela Galligani, Ilaria Medici. Nel periodo qui relazionato si sono svolte sedute plenarie con cadenza semestrale, con una partecipazione costante della maggior parte delle componenti. Le riunioni hanno visto anche il coinvolgimento delle associazioni del territorio e nel corso di questo mandato la Commissione ha scelto di estendere gli inviti a tutte le realtà associative locali, comprese quelle musicali, sportive, fotografiche e culturali, con l'obiettivo di favorire una partecipazione più ampia e un maggiore scambio di idee e di progettualità. Tutte le decisioni e le deliberazioni assunte dalla Commissione sono state approvate all'unanimità, a conferma di come le politiche per le pari opportunità possano rappresentare un ambito di lavoro condiviso e costruttivo, capace di superare le appartenenze politiche e valorizzare il contributo di ciascuno nel perseguimento di obiettivi comuni. La Commissione conferma la convinzione che il dialogo e la collaborazione con le realtà associative del territorio rappresentino uno degli strumenti più efficaci per promuovere una cultura del rispetto e dell'uguaglianza. Grazie a questo approccio sono state realizzate iniziative su temi diversi, che hanno spaziato dalla formazione e prevenzione, alla cultura, al teatro, alla memoria storica e alla promozione della salute e del benessere. In particolare, le rassegne consolidate che sono responsabili tutte di novembre, e parole di altro genere che in anche adesso di marzo, si sono confermati momenti centrali della programmazione della Commissione. Attraverso questi percorsi è stato possibile coinvolgere associazioni, Enti e cittadini in un lavoro condiviso di progettazione e realizzazione di incontri e spettacoli, laboratori e momenti di approfondimento rivolti ai pubblici di diverse età. In continuità con questo lavoro e con l'obiettivo di consolidare e sviluppare ulteriormente le rassegne promosse dalla Commissione, il Comune di Scandiano, tramite i propri uffici, ha partecipato al bando della Regione Emilia-Romagna per progetti finalizzati alla promozione e al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere per l'annualità 2025/2026. Il progetto presentato, costruito anche a partire dall'esperienza e dalle attività della commissione Pari Opportunità, è finalizzato a sostenere e rafforzare le rassegne e le iniziative che la Commissione realizza nel corso dell'anno, in collaborazione appunto con le associazioni del territorio. La candidatura è stata accolta positivamente, consentendo di ottenere un finanziamento complessivo di 9.600 euro, suddiviso in 4.800 euro per l'anno 2025 e stesso importo per l'anno 2026. Il contributo rappresenta un importante riconoscimento del lavoro svolto e consentirà di dare continuità e ulteriore sviluppo alle attività di sensibilizzazione e partecipazione rivolte alla cittadinanza. Si esprime pertanto un sentito ringraziamento all'Assessorato alle Pari Opportunità e al Comune di Scandiano e soprattutto agli uffici comunali, per il supporto tecnico e amministrativo garantito nella fase di predisposizione e presentazione del progetto. La Commissione ritiene fondamentale sostenere e valorizzare le iniziative che nascono dal basso, dall'impegno delle associazioni e delle realtà locali, favorendo il dialogo fra soggetti diversi e mettendo in rete le competenze, le esperienze e le sensibilità. Attraverso questo lavoro condiviso è possibile costruire percorsi duraturi di sensibilizzazione e partecipazione, capaci di coinvolgere la comunità e promuovere una cultura diffusa del rispetto e delle pari opportunità. Vi faccio anche un brevissimo um bilancio resoconto finanziario. Nel secondo semestre 2024 le risorse disponibili sono state

impiegate per sostenere attività culturali e formative, realizzate in collaborazione con diverse realtà associative. Tra gli interventi più significativi si segnala il percorso di formazione rivolto a studenti e studentesse promosse dall'associazione "Non da sola", oltre agli incontri e laboratori sul tema della mascolinità, organizzati con il Centro Studi Movimenti di Parma, culminate nelle serate teatrali e musicali "Maschi si diventa". Le risorse hanno inoltre coperto gli aspetti logistici e organizzativi legati alla realizzazione degli eventi, coprendo pernottamenti, trasferimenti, momenti conviviali con gli ospiti e il pagamento dei diritti SIAE per le attività musicali e teatrali. Complessivamente per il secondo semestre 2024 sono stati impiegati circa 5.288,72 euro. Nel corso del 2025 le risorse disponibili, pari a circa 5.933 euro, hanno consentito di ampliare ulteriormente il programma delle attività; tra i progetti realizzati si segnala Manifesta, percorso partecipativo che ha coinvolto ragazze e donne scandinave fra gli 11 e i 35 anni. Le interviste e i racconti raccolti nel corso del progetto hanno dato origine al laboratorio teatrale per la realizzazione di uno spettacolo, annunciato da uno shooting fotografico e andato in scena nel marzo 2026, mentre la fase di lavoro e preparazione è iniziata nel settembre 2025. Nel corso dell'anno sono stati organizzati incontri con autori e relatori, fra cui Serena Ballista, Gabriella Canovi, Stefania Prandi e Vera Gheno, oltre a spettacoli teatrali e proiezioni cinematografiche presso il cinema Teatro Boiardo e momenti di formazione rivolti alla cittadinanza. Anche nel 2025, una parte delle risorse è stata destinata alla gestione organizzativa degli eventi, garantendo l'ospitalità degli ospiti e il necessario supporto logistico. L'utilizzo dei fondi ha consentito di proporre attività rivolte a pubblici diversi e di affrontare attraverso il linguaggio e modalità differenti temi legati alla parità di genere, al rispetto e alla prevenzione della violenza. L'esperienza maturata conferma come il lavoro in rete con il mondo associativo rappresenti un elemento fondamentale per ampliare le opportunità di partecipazione e valorizzare le competenze presenti nella nostra comunità. Questo modello di collaborazione consente di sviluppare progettualità condivise e di rafforzare nel tempo una cultura diffusa della parità e del rispetto della violenza, della prevenzione della violenza. L'esperienza, scusate, la Commissione Pari Opportunità intende perseguire anche nei prossimi anni lungo questo percorso, consolidando il dialogo con le associazioni, le istituzioni del territorio e continuando a promuovere iniziative capaci di coinvolgere attivamente la cittadinanza e contribuire così alla crescita di una comunità sempre più consapevole, inclusiva e attenta ai valori della parità. Questo fin qua era la relazione. Detto questo, quello che i numeri e la relazione che ho presentato non restituisce, credo, è il clima che si respira nella Commissione Pari Opportunità. È un clima di collaborazione, è un clima in cui non si vedono differenze politiche, in cui si lavora assieme, in cui si crede in quello che si vuole costruire e ottenere e per questo ringrazio molto la Vice Presidente Milena Pioppi, che ha partecipato a tante attività, è sempre venuta in Commissione e ha sempre portato un contributo positivo e le sono molto grata. Ringrazio tutte le Commissarie, anche quelle che non sono purtroppo in Consiglio Comunale. E ringrazio tanto Ilaria che ci ha tenuto a partecipare e ne sono molto contenta. E vorrei ringraziare l'Assessorato, ovviamente, gli uffici comunali, nonché, devo dire, la popolazione, che ha sempre risposto con un buon numero agli eventi e ne sono particolarmente contenta. Grazie. “

**Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio)**

Grazie al Consigliere Saccani. Sul punto che poi metteremo ai voti, è aperto il dibattito. Consigliere Montanari, prego.

**Sandra Montanari (Consigliere - Partito Democratico)**

Volevo ringraziare anch'io, visto che ci stiamo ringraziando reciprocamente, ma con tanta sincerità Giulia Saccani, Presidente della Commissione, per la relazione chiara, completa, esaustiva su ogni punto e anche per l'impegno che ha sempre manifestato e la guida che ha rappresentato per noi. In particolare voglio calcare, ma sarò brevissima, l'esito positivo della candidatura del progetto in Regione, che ha consentito, come già ricordato da lei, l'attribuzione di 4.800 euro per l'anno 25 e altrettanti per l'anno in corso. Questo ci gratifica e ci rinforza nell'impegno. Il contributo infatti, ha permesso di sostenere, senza oneri per l'amministrazione, percorsi partecipativi ed eventi molto apprezzati dalla comunità, che si sono sviluppati attraverso l'uso di linguaggi molto differenti. E questo consentiva a ciascuno, associazione o singolo, di presentarsi come e di seguire il tutto nel tipo

di linguaggio scelto: cinema, teatro, letteratura, musica, addirittura percorsi sanitari, che generano un benessere condiviso. In particolare è risultata vincente, come già sottolineato da Giulia, sia l'apertura d'associazioni non prettamente femministe o femminili, ma associazioni locali, con un target davvero eterogeneo di pubblico: adulti, ragazzi, donne straniere e appuntamenti specifici pensati anche per il genere maschile, perché tutti sappiamo come sia importante in questo tipo di attività, non solo diffondere culture e conoscenza, ma anche prevenire, quindi l'educazione in questo senso anche del genere maschile è fondamentale. Questo partire dal basso non solo ha favorito l'autonomia e la responsabilizzazione delle persone, ma ha anche permesso di rispondere meglio ai bisogni reali del nostro territorio. Portare a Scandiano infatti eventi culturali ed autori dall'esterno, non ha impedito di ritagliare spazi importanti per la nostra comunità. Ne è un esempio l'esempio, l'evento Manifesta, che ha rappresentato l'esito visibile di un percorso di partecipazione e arte condivisa, sulla parità di genere, al quale hanno aderito e rappresentato con i loro strumenti tante donne scandesi che chiedevano di essere protagoniste in prima persona e in modo diretto. Invece, rispetto ai ragazzi e ai giovani, in generazioni d'altro genere, non possiamo dimenticare gli studenti del Gobetti, che hanno rappresentato il loro viaggio, raccontando il viaggio della memoria, sia a Praga che a Teresin, lasciando un importante, lanciando un importante appello alla Pace che di anno in anno, "Istorico" cerca di portare avanti stimolando i giovani, ma direi che davvero in generazioni resistenti, è stato davvero fondamentale anche per loro come vita vissuta, ma anche come appello lanciato all'esterno, in un momento come quello di oggi, dove di Pace si continua giustamente, per fortuna, dico in questo senso, fra parentesi, a parlare. L'approvazione anche unanime, come diceva Giulia, prima di tutte le Consigliere, maggioranza e minoranza, insegna, secondo noi, che quando finalità e obiettivi sono condivisi, si riesce davvero a portarli avanti uniti in modo efficace, ma anche concreto. La parità di genere e l'impegno diffuso verso la difesa dei diritti delle donne infatti, non ha colore, Così come secondo me non aveva colore il tema della pace, sul quale insieme ci siamo anche... battuti non mi piace, comunque sul quale ci siamo impegnati, per cercare di condividere un cammino. Quindi credo che anche quest'aspetto della Commissione Pari Opportunità, il clima che ci ricordava Giulia, gli obiettivi condivisi, siano insieme alla cultura della Pace, a cui tutti tendiamo, momenti importanti di unione che devono continuare ad esserci e fanno bene. Vi ringrazio e passo la parola.

**Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio)**

Grazie Consigliera Montanari. Ha chiesto la parola la Vice Presidente dell'aula Pioppi, prego.

**Milena Pioppi (Vice Presidente del Consiglio - Uniti per Scandiano Antonello Salsi Sindaco)**

Grazie. Sì, condivido e concordo tutto. Effettivamente io ho partecipato a diversi eventi organizzati e devo dire, appunto dalla Commissione delle Pari Opportunità ed effettivamente, al di là che ho partecipato, ma ci sono state anche a livello proprio di... c'è stata una partecipazione importante. E sono stati eventi veramente molto belli; avete comunque chiamato delle persone; sì abbiamo, cioè va bene, però okay, no, nel senso che l'avete organizzato, ma io cioè non sono qua, cioè sono qua proprio per fare i complimenti, perché secondo me è stato fatto un ottimo lavoro, io ho partecipato ed effettivamente sono stata veramente molto contenta. Questa, all'interno di questa Commissione effettivamente c'è un clima molto sereno ed è una commissione che ha lavorato bene. Giulia chiaramente, faccio, anch'io la ringrazio perché, insomma, è un po' la capofila e anche tutte le rappresentanti che costituiscono questa Commissione, veramente ci sono delle persone che possono e hanno portato un ottimo contributo, quindi devo ringraziare anch'io.

**Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio)**

Grazie Vice Presidente Pioppi. Chiedo se ci sono altri interventi. Direi che possiamo aprire la votazione sul punto.

Punto numero 4 approvato con 14 voti a favore. Che è il secondo punto, dopo il tema della grappa, stasera all'unanimità e quindi....

favorevoli n. 14;  
contrari n. 00;  
astenuti n. 00;

Passiamo al punto numero 5, che però non mi si apre. Scusate un attimo, eh. Okay. Siamo al punto numero 5.

## **PUNTO N. 5 - Riscatto degli impianti di pubblica illuminazione situati sul territorio comunale di Scandiano di proprietà di ENEL SOLE Srl - Determinazioni**

### **Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio)**

Riscatto degli impianti di pubblica illuminazione situati sul territorio comunale di Scandiano di proprietà di Enel Sole Srl., Determinazioni.

La parola all'Assessore Baschieri, immagino.

### **Enrico Baschieri (Assessore)**

Grazie signor Presidente, buonasera a tutte e a tutti. Sì, quest'anno, questa serata proponiamo una delibera per l'acquisizione e il riscatto degli ultimi punti luce che non sono di proprietà del Comune di Scandiano. Noi abbiamo un patrimonio di quasi oltre 6.000 punti luce, dei quali il 93% e rotti, 5.616 pali, è già di proprietà comunale, mentre invece una quota residua di 384 punti luce, il 6% del totale, risulta ancora di proprietà della società Enel Sole Srl. I rapporti di gestione di questi 384 punti luce sono regolati da una vecchia convenzione, stipulata il 26 gennaio del 1990, che disciplinava la manutenzione degli impianti, la regolazione dell'accensione e spegnimento, il ricambio delle lampade a fronte di un canone annuo corrisposto dal Comune. La normativa intercorsa nel frattempo, a partire dalla 221/2012 stabilisce però che gli affidamenti diretti a società partecipate cessano alla scadenza contrattuale. Pertanto, lo scorso anno, sulla fine dell'anno Enel Sole ci ha fatto sapere che il contratto entrava in scadenza, non sono ammesse proroghe o rinnovi taciti e pertanto la convenzione è formalmente scaduta. L'ANAC peraltro è intervenuta sul tema, confermando che il servizio di pubblica illuminazione deve essere affidato mediante procedure ad evidenza pubblica e che gli Enti locali devono previamente acquisire la proprietà degli impianti per poter bandire la gara. Pertanto abbiamo ricevuto comunicazione della disponibilità di Enel Sole alla cessione dei pali e una sua valutazione economica, fatta sulla base della legge 27/2012, che prevede la rivalutazione del valore dei pali, che originariamente avevano un valore contabile a bilancio della società di 94 mila euro e che hanno un residuo contabile ad oggi rivalutato, secondo il canone ISTAT, di 6.048,12 euro. L'acquisizione prevedrebbe quindi l'esborso di questi 6.048 euro, oltre IVA 10%, per un totale di 6.652,93 euro. La società, peraltro, sta continuando a fornirci un servizio che noi continuiamo a liquidare nel periodo transitorio e si è dichiarata disponibile ad attuare un contratto ponte per arrivare in breve tempo alla cessione dei pali, senza lasciare scoperto il servizio. Abbiamo fatto anche una valutazione, un'analisi di convenienza economica e ovviamente il canone di acquisto è bassissimo e a fronte dei risparmi che possiamo attuare, abbiamo un payback dell'acquisto dell'intervento, inferiore ai sei mesi. Quindi dobbiamo adempiere ad un obbligo normativo imprescindibile e abbiamo la possibilità di unificare la gestione della di tutta la rete di pali di illuminazione pubblica e di punti luce su pali, del Comune di Scandiano, garantendo quindi una gestione unitaria anche per la manutenzione, e l'efficientamento di tutto il nostro patrimonio di illuminazione pubblica. Ovviamente questo ci consentirà anche di fare degli interventi di relamping, quindi di adottare tecnologie LED, riducendo ulteriormente non solo i consumi energetici e gli esborsi economici, ma evitando anche emissioni di CO2 stimate indicativamente, visto il numero dei pali, nella misura di 45-50 tonnellate di CO2 all'anno. Quindi l'iter procedurale ha previsto un atto di indirizzo, che la Giunta Comunale ha già approvato il 12 dicembre dello scorso anno e a questo punto sottoponiamo al Consiglio la decisione dell'acquisizione finale di questi pali, prevedendo un iter di completamento della procedura, con un calendario abbastanza serrato. Quindi a fronte dell'approvazione della delibera di Consiglio Comunale, la procedura di riscatto avverrà già tra aprile e maggio, il trasferimento di proprietà entro

giugno e conseguentemente ci sarà l'affidamento di servizio entro luglio/ottobre a gara o con Consip Luce 5. E pertanto chiediamo al Consiglio di approvare l'acquisizione mediante riscatto dei 384 centri luminosi, per una cifra di 6.652,93 euro. Grazie.

**Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio)**

Grazie, Assessore Baschieri. E' aperto il dibattito. Consigliere Salsi, prego.

**Antonello Salsi (Consigliere - Uniti per Scandiano Antonello Salsi Sindaco)**

Io ero in Commissione l'altra sera, ho vissuto in diretta la presentazione, ho gradito molto la proposta, mi sembra vada nella direzione giusta. Avere un unico interlocutore è un miglioramento della situazione, senza ombra di dubbio. Quindi mi è piaciuta questa proposta, come penso, ragionevolmente piaccia a tutto il nostro Gruppo, vero?

**Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio)**

Grazie, Consigliere Salsi. Credo se ci sono altri interventi. Ok, direi che possiamo.... se ci sono anche delle dichiarazioni di voto va benissimo. Ah ecco. Prego, Consigliere Monti.

**Luca Monti (Consigliere - Partito Democratico)**

Grazie, Presidente, colleghi Consiglieri. Con il voto favorevole a questa delibera, i Gruppi di maggioranza esprimono una profonda soddisfazione per il raggiungimento di un traguardo che non è solo un atto amministrativo dovuto, ma è la chiusura di un cerchio politico e strategico di ampio respiro. Dobbiamo ricordare infatti che l'atto che votiamo oggi non nasce nel vuoto, ma rappresenta l'ultimo tassello di un percorso lungimirante e pluriennale iniziato nella scorsa consiliatura, precisamente nell'ottobre 2020. In questi anni, infatti, Scandiano ha intrapreso una trasformazione profonda del proprio patrimonio illuminotecnico, procedendo alla sostituzione progressiva degli impianti obsoleti con tecnologia LED ad alta efficienza. Oggi andiamo a riscattare gli ultimi 384 punti luce ancora di proprietà Enel Sole e mettiamo quindi fine a una frammentazione gestionale per quanto contenuta. E questo ci permetterà già nell'immediato futuro di gestire il servizio in un modo unitario, di essere davvero dei registi della qualità e dell'efficienza del servizio che viene offerto ai cittadini. Anche i numeri ci supportano in questa scelta, confermando la bontà dell'operazione, in quanto il costo dell'acquisizione è estremamente contenuto e siamo di fronte a un investimento che si ripagherà da solo in un poco tempo, liberando le risorse che diventeranno strutturali e che potranno essere reinvestiti in altri servizi per la nostra comunità. Votiamo quindi favorevolmente perché questa delibera garantisce legalità, efficienza economica e sostenibilità ambientale. E con questo atto completiamo il processo di modernizzazione tecnologica iniziata nel 2020 e ci apprestiamo a consegnare ai cittadini di Scandiano un sistema di illuminazione pubblica interamente comunale, moderno, meno energivoro e più sicuro. Per queste ragioni il nostro voto sarà favorevole.

**Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio)**

Grazie al Consigliere Monti. se non ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto, procederei con la votazione. Qui ci sarà sia il voto sul punto che l'immediata eseguibilità, okay? Quindi votazione sul punto è aperta.

14 voti a favore su 14 votanti.

favorevoli n. 14;

contrari n. 00;

astenuiti n. 00;

**Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio)**

**Immediata eseguibilità**, aperta la votazione, adesso.

Anche questo, anche l'immediata eseguibilità sul punto numero 5 è stata approvata all'unanimità dei presenti.

favorevoli n. 14;

contrari n. 00;

astenuiti n. 00;

**Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio)**

Andiamo adesso al punto numero 6.

## **PUNTO N. 6 - Regolamento comunale per il benessere e la tutela degli animali del Comune di Scandiano - Approvazione**

**Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio)**

Regolamento comunale per il benessere e la tutela degli animali del Comune di Scandiano.

Approvazione. parola sempre all'Assessore Baschieri, immagino. Prego.

**Enrico Baschieri (Assessore)**

Sì, grazie, signor Presidente. Allora, un altro Regolamento, ovviamente, ma un regolamento che ha avuto un periodo di gestazione anche abbastanza lungo, proprio perché abbiamo cercato di inserire all'interno di questo Regolamento, recepire tanta della normativa che già esiste a livello nazionale e regionale, proprio per poter dare alla cittadinanza, alle forze dell'ordine e agli Enti che lavorano o gestiscono gli animali, un quadro di supporto che li aiutasse nell'organizzazione del rapporto con gli animali in generale. Soprattutto c'è una motivazione anche politica, credo, anche all'interno di questo Regolamento, che tende a recepire quella dell'animale non più inteso come cosa, ma come essere senziente. Un quadro che trasforma anche il concetto di proprietario dell'animale, che viene progressivamente sostituito in quello di detensore responsabile, segnando un cambiamento culturale profondo, che il Regolamento fa proprio e che discende fin da trattati internazionali e dalla normativa nazionale e regionale. Il principio guida che lo regola è quello dell'equilibrio tra i diritti degli animali e i rapporti con gli esseri umani e il decoro urbano. Il Regolamento infatti non persegue solo la tutela degli animali in senso assoluto, ma mira a costituire un equilibrio dinamico tra i diritti degli esseri senzienti e l'esigenza della comunità urbana, tra le quali anche il decoro urbano, la salute pubblica, la sicurezza e la convivenza civile. Si tratta di un approccio integrato che pone Scandiano in linea con le migliori pratiche delle amministrazioni più avanzate in materia. È un documento che ha avuto un processo di gestazione lungo, perché è stato partecipato da più attori, intanto dal gruppo di lavoro del Terzo Settore, che ringrazio per tutto l'impegno che ha messo in questo Regolamento, mettendoci anche proprio della passione del lavoro personale. Affiancati tra l'altro dall'ASL veterinaria e dalla Lega Anti Vivisezione, che si sono prodigati per aiutarci nel compilare e mettere insieme tutta la normativa che esiste in materia di gestione degli animali e che tocca tanti aspetti. Detto questo, cerco di darvi un riassunto di quelle che sono le norme previste, non entrando nello specifico di tutto, ovviamente. Però, come vi dicevo, abbiamo un quadro normativo complesso, che è fatto a livello europeo e internazionale da trattati e regolamenti UE. Abbiamo quattro normative nazionali e quattro normative regionali. Per cui il Regolamento ha cercato di essere sintetico e molto concreto, molto operativo, nel dare indicazioni e nel creare anche degli strumenti che potessero servire, nei casi di contenzioso che si trovano a dover dirimere l'house veterinaria e le forze dell'ordine. In particolare, il Regolamento si articola in una serie di otto titoli e quattro allegati, perché definisce quelli che sono i valori etici e comunali e culturali tutelati dal decreto, l'ambito di applicazione, la definizione delle categorie di animali e tutte le normative di disposizione generale che riguardano cani, gatti, ma anche altri animali, tra cui anche la fauna selvatica esotica, l'avifauna, gli equidi, la fauna minore, gli invertebrati e gli animali acquatici. Inoltre regola quello che è l'allevamento, il commercio, l'addestramento, le pensioni, la pet therapy e la ricerca scientifica fatta con gli animali. Da ultimo, ovviamente gli apparati sanzionatori, quindi la vigilanza, l'abrogazione di altri Regolamenti, l'entrata in vigore e le norme transitorie. Al Regolamento stesso, come vi dicevo, sono allegati quattro documenti: un allegato che riguarda il contenuto minimo del documento di adozione, uno sul dimensionamento dei box e dei recinti per i cani di proprietà, uno per il contenuto minimo del documento informativo per gli animali esotici e delle norme minime di riferimento per la detenzione di animali esotici e selvaggi. Il riconoscimento ai principi fondamentali, fondamentale, come dicevo, sono quelli del riconoscimento degli animali come esseri senzienti, ma andiamo a introdurre anche una serie di divieti e di obblighi per i detentori. Tra questi i divieti più assoluti sono quello dell'uso della catena o di strumenti di contenzione analoghi, il taglio della coda, delle orecchie, la delocalizzazione o le mutilazioni estetiche, il divieto di allontanamento dei cuccioli dalla madre prima

dei 60 giorni di vita, il divieto di detenere animali in spazi angusti, in isolamento e senza accesso a cibo e acqua, quello di colorare o tatuare gli animali che non sia per ricerca ufficiale e l'obbligo di cure veterinarie adeguate alle esigenze della specie. Vengono normate le misure per il trasporto degli animali, l'accesso agli spazi pubblici e privati, che sono spesso motivo di contenzioso anche tra i cittadini e vengono date disposizioni per quello che riguarda l'anagrafe e la responsabilità della tutela dei cani, i diritti, i requisiti strutturali per il ricovero, quelle norme che regolano il canile intercomunale, la sterilizzazione degli animali, i gatti e le colonie feline. Inoltre, come vi dicevo, sono state introdotte delle norme anche per la fauna selvatica ed esotica, definendo quali sono le specie che vengono regolate ovviamente da queste normative, da questo Regolamento e la tutela della fauna minore. La fauna minore che riguarda anche gli animali migratori, quelli che attraversano le nostre, i nostri territori, per cui anche quelli che si riproducono nelle zone umide o che sono sulle rotte migratorie. Vengono introdotte delle norme anche per quello che riguardano le pratiche agricole e ambientali, che possono risultare dannose per determinate specie di animali, come anche la pratica del diserbo col fuoco, la potatura delle siepi e degli alberi nel periodo riproduttivo degli uccelli, quando si formano nidi e ricoveri e vengono introdotte delle norme per i box dei cavalli. Una parte del Regolamento riguarda l'attività lucrativa, quindi il commercio, l'allevamento e l'addestramento di animali; introducendo delle misure di tutela concrete, come il divieto assoluto di esporre animali in vetrina sui marciapiedi, il divieto di usare gli animali come premi omaggio e richiami per il pubblico, di vendere animali colorati artificialmente e l'obbligo di vendita o cessione dopo solo due mesi di vita. Le norme anche che riguardano la pet therapy, che si sta diffondendo sempre più, fondamentalmente vincolano il gestore al termine diciamo della carriera lavorativa degli animali e garantire loro adeguate condizioni di vita. L'ultimo titolo ovviamente è quello, ahimè, delle sanzioni e della vigilanza e che serve per dare una base legale certa agli interventi della Polizia locale, dei Carabinieri e delle altre forze dell'ordine o anche dei servizi veterinari dell'ASL o delle guardie giurate, che devono spesso intervenire per maltrattamenti agli animali o per abbandoni di animali. Il regolamento avrebbe voluto toccare anche altri punti, in particolare quello degli animali da circo. Siamo rimasti fermi per mesi, aspettando che ci fosse una normativa nazionale di supporto che non è mai arrivata, e pertanto abbiamo deciso di procedere, perché il Regolamento ovviamente può essere sempre integrato in qualunque momento. C'è una parte anche che riguarda i temi di frontiera, come quello appunto dei botti e dei fuochi d'artificio; una situazione abbastanza complessa, perché al momento non può essere normata specificamente e pertanto il Regolamento costituisce più che altro una cornice valoriale, entro cui l'amministrazione può agire. Sono previsti anche dei programmi educativi che l'amministrazione si impegna a promuovere, come il patentino dei proprietari di cani, corsi di formazione per veterinari operatori, campagne informative per prevedere acquisti, per prevenire acquisti irresponsabili e abbandoni, che è una pratica che è diventata sempre più frequente dal 2020 in poi, dopo il Covid, quando tanti animali sono stati adottati per altri fini e successivamente negli anni abbiamo avuto casi sempre più frequenti di abbandoni. Pertanto l'iter approvativo di questo documento, di questo Regolamento, prevede l'approvazione in Consiglio Comunale e la sua approvazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi. Dalla data di entrata in vigore di esecutività, della delibera di approvazione, abbiamo però un periodo di 3 mesi, che serve per l'adeguamento dei proprietari, dei rivenditori e dei centri esistenti. Inoltre è sempre possibile, con delibera di Giunta Comunale e ordinanza sindacale, modificare gli allegati al presente Regolamento. Grazie.

**Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio)**

Grazie, Assessore Baschieri. E' aperto il dibattito sul punto. Consigliera Rivi, prego.

**Eva Rivi (Consigliere)**

Grazie Presidente. Colleghe e colleghi, buonasera. Voglio intervenire per sottolineare il valore di questo Regolamento, che è appena stato illustrato e presentato dall'Assessore Baschieri, che ringrazio. Oggi appunto dobbiamo approvarlo in questa sede, ci tengo insomma a sottolineare appunto, come è già stato fatto, che si tratta di un lavoro importante, che nasce da un percorso approfondito e condiviso. E credo quindi sia giusto proprio partire dal metodo. È un Regolamento che non è stato costruito in modo isolato, ma è stato sottoposto anche preventivamente al confronto con le associazioni di

categoria e con le realtà coinvolte sul territorio, permettendo di raccogliere quindi osservazioni e contributi utili. Questo è fondamentale, perché rende il testo non solo formalmente corretto, ma anche concreto e aderente all'esigenza appunto del territorio. Il Regolamento ha il merito di partire da principi chiari, riconoscendo il valore etico e culturale del rispetto degli animali e il ruolo che un'amministrazione comunale deve avere nel promuovere una convivenza equilibrata tra persone, animali e spazi pubblici. Non si tratta quindi soltanto di norme, ma di una visione della comunità a livello collettivo. Un elemento centrale del documento è il principio di responsabilità che grava su ogni proprietario o detentore di un animale. Il testo affronta in maniera ampia e responsabile tutti gli aspetti della vita degli animali, dalla corretta detenzione al trasporto, dall'educazione e addestramento fino alla prevenzione di situazioni di maltrattamento o abbandono. Vengono poi disciplinati temi concreti della quotidianità, come l'accesso agli spazi pubblici e agli esercizi, l'obbligo di soccorso, le procedure in caso di smarrimento o ritrovamento e il ruolo fondamentale delle associazioni animaliste e zofile. Credo sia altrettanto importante il fatto che il Regolamento dedichi attenzione non solo ai cani e gatti, ma a tutte le tipologie di animali: dalle colonie feline alla fauna minore, dagli animali esotici agli equidi, fino alla tutela degli habitat e degli ecosistemi. Questo approccio dimostra una visione moderna, che considera il benessere animale come parte integrante dell'equilibrio ambientale e della qualità della vita urbana. Credo sia apprezzabile inoltre il fatto che vengano disciplinate anche le attività economiche legate agli animali, quali allevamento, custodia, addestramento e pet therapy, insieme ai percorsi di educazione e formazione e informazione rivolti alla cittadinanza, perché la tutela passa prima di tutto dalla consapevolezza e dalla prevenzione, soprattutto. Questo regolamento, inoltre, ci tengo a sottolinearlo, si inserisce in un lavoro che il Comune porta avanti già da tempo. Le aree di sgambamento presenti sul nostro territorio ne sono un esempio concreto; penso in particolare all'area di Arceto, che recentemente è stata sistemata e mantenuta, che ha ricevuto un riscontro molto positivo da parte dei cittadini e dimostra come l'attenzione al benessere animale produca benefici reali per tutta la comunità. Vorrei aggiungere anche una riflessione personale su un tema che credo che spesso sia sentito dai cittadini, che è quello appunto dei botti e dei fuochi d'artificio. Comprensibilmente, è una questione chiaramente delicata, per l'impatto che può avere sugli animali. Tuttavia, sappiamo che i Comuni hanno strumenti limitati, perché non è possibile vietarne la vendita e risulta complesso intervenire in contesti privati. Proprio per questo credo che accanto alle ordinanze già adottate nei periodi più sensibili, si possa continuare a lavorare sul piano della sensibilizzazione e dell'informazione, promuovendo comportamenti sempre più responsabili. In conclusione, questo Regolamento rappresenta un passo significativo per la nostra comunità. Un testo equilibrato, frutto di ascolto e collaborazione, che rafforza un'idea di città attenta, consapevole e rispettosa, dove il benessere animale diventa parte integrante del benessere collettivo. Grazie.

**Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio)**

Grazie, Consigliera Rivi. Chiedo se vi sono altri interventi. Sindaco, prego.

**Matteo Nasciuti (Sindaco)**

Velocissimamente, un percorso lungo che nasce, secondo me, da sensibilità trasversali; ricordo anche l'allora deputata Brambilla portare anche in Parlamento insomma, una sensibilità rispetto a un cambio anche di percezione che si ha, e si è avuto nel tempo rispetto agli animali di compagnia, agli animali d'affezione, che sono ormai parte integrante nelle nostre comunità. Esiste un'anagrafe canina, da Sindaco ho avuto anche insomma in qualche modo l'opportunità di capire il coinvolgimento e la difficoltà, che poi in situazioni di difficoltà gli stessi animali vengono abbandonati o lasciati in condizioni difficili. E' chiaro che un Regolamento non purifica un atteggiamento sbagliato, ma dà strumenti di controllo, dà strumenti anche di salvaguardia, non solo da un punto di vista del benessere animale, ma li dà anche da un punto di vista, penso a... il mio intervento non era preparato, ma nasce da una mail che ho ricevuto oggi, poco dopo le 14:00 di pomeriggio, di una vicina che lamentava diciamo una tenuta di un paio di cani, a suo modo poco dignitosa e in qualche modo anche pericolosa per gli stessi. Senza lo strumento che andremo ad approvare oggi, probabilmente anche la Polizia locale o chiunque possa andare a fare un intervento, non ha gli strumenti, i parametri tali per cui, insomma, in qualche modo si possa agire nella sicurezza degli animali, ma anche insomma in qualche

modo nella educazione di chi poi gli animali li ha. Spesso, si arriva all'estrema ratio dell'abbandono; noi abbiamo uno dei canili più importanti della provincia, un canile pluricomunale, sul quale comunque l'Unione investe alcune decine di migliaia di euro e spesso volentieri, non essendoci più diciamo il randagismo, è molto difficile vedere cani randagi, non sono gli anni 80-90 in cui c'erano colonie di animali randagi nei nostri territori, si riempiono con gli abbandoni, cioè si riempiono con le persone che non ce la fanno più. Purtroppo il post Covid ha portato anche ad abbandoni di animali presi durante la pandemia e poi non voluti più, a domicilio; c'è un costo sociale, perché il nostro canile più o meno costa alla comunità una cifra intorno ai 250 mila euro all'anno, divisi per 6 Comuni. È un tema di risorse e quindi anche se il Regolamento ha, o anela ad avere anche una parte educativa rispetto al mantenimento degli stessi, forse in futuro si potranno avere anche dei risultati economici e non solo insomma, sul benessere degli stessi.

**Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio)**

Grazie, Sindaco. Chiedo se vi sono altri interventi. Allora direi che possiamo mettere in votazione il punto numero 6. La votazione è aperta.

favorevoli n. 14;

contrari n. 00;

astenuti n. 00;

Non essendoci l'immediata eseguibilità, il punto numero 6 è approvato con l'unanimità dal presenti

**Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio)**

Andiamo ora all'ultimo punto in ordine del giorno per questo Consiglio Comunale.

**PUNTO N. 7 - Mozione presentata dai gruppi di maggioranza: "Partito Democratico", "Matteo Nasciuti Sindaco", "Siamo Scandiano", "Scandiano Giusta Solidale Verde" in merito alla revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari**

Che è la mozione presentata dai Gruppi di maggioranza, in merito alla revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari.

**Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio)**

Do la parola al capogruppo Baroni. Ora, prego.

**Umberto Baroni (Consigliere - Partito Democratico)**

Grazie, Presidente, colleghe e colleghi. Questa mozione che proponiamo questa sera ha come oggetto la revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli alimentari. Dando per letto il documento, il tema sembrerebbe inizialmente sicuramente esclusivamente tecnico, ma in realtà tocca molto da vicino il nostro territorio, la nostra economia ed in particolare il rapporto di fiducia tra cittadini e il sistema agroalimentare. Perché in effetti parliamo di agroalimentare, cioè uno dei pilastri della nostra economia e anche della nostra identità, perché Scandiano è parte di un sistema più ampio, quello della Food Valley emiliano-romagnola, che è riconosciuta a livello internazionale per la qualità delle sue produzioni. Un sistema che non è solo identità, ma è anche, come dicevo prima, un pilastro economico fondamentale, perché si pensi che il comparto agroalimentare regionale vale circa 37 miliardi di euro, alla produzione, chiaramente e ha ottenuto nel 2024 oltre 10 mila miliardi, 10 miliardi di export. L'Emilia-Romagna poi è inoltre la Regione italiana con il maggior numero di prodotti certificati DOP e IGP, che hanno un valore complessivo pari a circa 3,9 miliardi di euro. Quindi è un sistema importante, fatto di agricoltura, trasformazione, sapere artigianale e filiere radicate nella nostra comunità. E in questo contesto il tema dell'origine dei prodotti quindi non è un tema, un dettaglio tecnico, a nostro avviso, ma è anche una questione, perché riguarda la trasparenza, la fiducia dei consumatori e la tutela anche del lavoro delle nostre imprese. Il quadro normativo europeo prevede che l'origine di un prodotto venga attribuita al luogo dell'ultima trasformazione sostanziale, come ben sappiamo. Questo significa in concreto che un prodotto può essere considerato italiano anche quando la materia prima proviene dall'estero, purché l'ultima lavorazione avvenga nel nostro paese. Chiaramente è una regola che ha la sua logica, in particolare dal punto di vista commerciale, niente

in contrario, ma soprattutto però nel settore agroalimentare rischia di generare ambiguità, soprattutto nei cittadini. Come dicevo, per i territori come il nostro, questo quindi diventa un problema concreto, un problema reale, perché esistono aziende agricole, caseifici, cantine, attività di trasformazione, vendite dirette che investono ogni giorno sulla qualità, sulla tracciabilità e sul legame autentico con il territorio. Basti poi pensare che nell'Emilia-Romagna ci sono oltre 53 imprese agricole e agroalimentari, con un impiego di credo quasi 4.900 persone, quindi è una roba decisamente importante. A questo tema poi si lega, almeno noi riteniamo, anche il tema fondamentale poi dei disciplinari della produzione, che rappresentano uno degli elementi più qualificanti del nostro sistema agroalimentare. Perché i disciplinari non sono chiaramente, lo sappiamo tutti, delle formalità burocratiche; tutto il contrario, hanno regole precise, condivise e verificabili, quindi una garanzia completa, importante, di qualità e tracciabilità. Ed è per questo che crediamo che il tema della trasparenza e dell'origine dei prodotti, come dicevo prima, non è solo una tutela per il consumatore, ma arriva anche adesso a una condizione di equità per le imprese stesse, perché sono strettamente connesse anche al tema dei disciplinari. Poi siamo chiaramente consapevoli che un Comune non ha competenze dirette sulla normativa doganale europea, questo è chiaro, però sappiamo anche che il livello, che a livello locale abbiamo il dovere di rappresentare le istanze dei propri territori e di contribuire, per quanto possibile, a orientare le scelte dei livelli istituzionali superiori. Quindi, questa mozione riteniamo che non sia un semplice atto simbolico, ma proponiamo delle azioni politiche precise; in particolare, chiediamo in primo luogo di attivare l'ANCI affinché si faccia promotrice nelle sedi europee competenti, di una revisione della disciplina sull'origine dei prodotti agroalimentari, con l'obiettivo non di cassare, ma di rafforzare il criterio della reale provenienza delle materie prime e garantire quindi una maggiore trasparenza. Chiediamo inoltre di avviare un'interlocuzione con i parlamentari europei del nostro territorio, perché siano informati e sensibilizzati su questo tema, che riguarda direttamente, come ho detto prima, la competitività e la credibilità anche del nostro sistema agroalimentare. E infine, chiediamo di coinvolgere la Regione, affinché sostenga questa posizione nelle sedi di confronto tra Stato e Regione, contribuendo a costruire quindi una linea più condivisa possibile. Quindi questa mozione, ci tengo a dirlo, non è contro qualcuno, ma è a favore di qualcosa, cioè quindi a favore in particolare della chiarezza, della correttezza dell'informazione e anche del valore delle nostre filiere. Quindi è un modo anche per dire in fin dei conti che il nostro territorio è dentro la food valley e l'origine dei prodotti non può essere solo una definizione formale, ma deve essere uno strumento di reale verità e di tutela. Grazie.

**Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio)**

Grazie Consigliere, Capogruppo Baroni, E' aperto il dibattito, ha chiesto la parola il Capogruppo Pagliani. Prego.

**Giuseppe Pagliani (Consigliere)**

Allora, questo settore, questo ambito raccoglie oltre che la mia diciamo interesse, il mio interesse dal punto di vista professionale, il principale interesse dal punto di vista professionale, perché noi ci occupiamo soprattutto di società, metà delle quali operano in ambito agroalimentare; dunque, questa problematica non solo dal punto di vista politico, ma soprattutto dal punto di vista professionale mi è ridondata nelle orecchie negli ultimi 15 anni, spesso. Devo dire questo: noi dobbiamo mirare alla valorizzazione massima della qualità dei prodotti che vengono utilizzati, nel realizzare le nostre eccellenze e dobbiamo, da questo punto di vista, cercare di rendere il più ampio possibile lo spettro e l'insieme dei prodotti che incentiviamo a realizzare nei nostri territori. È di oggi una vittoria che io reputo molto nostra anche, ma che condivido con tanti altri, dunque il merito è di tanti; sicuramente noi ci siamo dedicati anima e corpo alla battaglia legale sull'ottenimento dell'IGP dell'Erbazzone, come studio, eh. E qua, ad esempio, Umberto, c'è un problema non piccolo, nel disciplinare di un prodotto che è reggiano, noi non abbiamo potuto inserire bietole e spinaci reggiani, avrebbe completato il cerchio, avremmo avuto il 100% del prodotto locale. Perché certi che le esigenze che oggi questo settore ha e che noi, come rappresentanti dei produttori abbiamo, dal punto di vista della realizzazione del prodotto, mantenendo quella che è la ricetta classica storica multi centenaria e come tale abbiamo dovuto realizzare, anch'io, ciò meglio, io ho dovuto difendere un disciplinare che

condividevo in gran parte, ma non in toto. Perché l'approvvigionamento di questi prodotti dall'Italia è sacrosanto, ma è indispensabile che noi ci rifacciamo a Regioni quali quelle, alcune Regioni del Mezzogiorno, al Veneto e ad altri territori nei quali il latifondo di queste produzioni ci garantisce diciamo una continuità produttiva che chi fa impresa non può avere a rischio. Dunque, purtroppo io capisco e condivido, voteremo noi a favore di questo documento, però è veramente molto debole, no? È un auspicio che tutti lanciamo e che mi va, io recepisco e rilancio a mia volta. E ti faccio un esempio contrario; tu sai che negli ultimi anni, ed è importante che lo diciamo, lo ripassiamo anche tutti noi, anche gli amministratori e anche la Giunta, il Lambrusco, che è una delle importanti produzioni enologiche reggiane ha diciamo incontrato dei grossi problemi dal punto di vista commerciale e le imprese agricole sono state mal remunerate o sotto remunerate se facevano svolgere lavori in agricoltura da terzisti. Ha tenuto, un po', nelle produzioni diciamo, viticole. l'Ancellotta, che è stata premiata con - qui abbiamo Paolo, che è un espertissimo di vitigni, di - che ha premiato i coltivatori in modo più netto, più pieno, fino ad arrivare anche a ad offrire loro la possibilità di raccogliere il 150% in più diciamo, di ricavi rispetto ai Lambruschi. Se noi ragionassimo stringentemente, tenendo conto rigorosamente di quello che voi avete scritto in questo ordine del giorno sarebbe un disastro, perché l'Ancellotta è un colorante naturale e gran parte di questo prodotto che è autoctono dei nostri territori, viene utilizzato al di fuori degli stessi per andare a completare alcuni punti di colore su altri vini, altri vini italiani, vini stranieri o in altri ambiti produttivi. Dunque, la zonizzazione, il rispetto territoriale, non permetterebbe assolutamente di potere utilizzare il 100% di una coltivazione, che ha giustificato il mantenimento delle vigne in buona parte dei territori della Bassa Reggiana e non solo. Dunque questa è una dimostrazione palese del fatto che sì, autoctoni più che possiamo, specializziamo e cerchiamo di ampliare la gamma dei prodotti diciamo di produzione, scusa, la ripetizione, dei nostri territori comunali, provinciali o regionali, ma non dimentichiamoci che se alziamo e solleviamo delle barriere troppo alte, noi finiamo per far sì che queste barriere ci cadano addosso Questo per rimanere a due prodotti che sono stringentemente legati a Scandiano, a Reggio Emilia, alla nostra provincia, al nostro territorio; potrei io farne un elenco molto più ampio nel quale queste ragioni sono ancora più rilevanti, ecco perché, benché io ami difendere un'autoctonia totale del prodotto, cioè un purismo assoluto, ti dico attento, perché il pasdaran del purismo è qualcuno che finisce poi per azzerare le produzioni agroalimentari territoriali. Questo intervento ha voluto caratterizzare una linea, ha voluto diciamo fissare alcuni paletti, ma nello spirito di un ordine del giorno, di una mozione che reputiamo veramente molto debole, ci vogliamo infilare anche noi; cioè che i parlamentari europei, che le istituzioni europee e dovremmo fare altre battaglie per difendere i nostri prodotti in Europa molto più rilevanti rispetto a questa, che i Presidenti delle Regioni che nell'Emilia Romagna abbiano e concludo in noi, qualcuno che dice ma se è possibile, vediamo di promuovere al massimo i prodotti del territorio, okay, va bene, è un coro a cui noi ci diciamo allineiamo. Però, attento alla demagogia, perché finiamo poi per svuotare le aziende agroalimentari, se facciamo i fedaini di una logica, che è perdente sin dall'origine.

#### **Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio)**

Grazie, Consigliere Pagliani. Chiedo se ci sono altri interventi. Direi che possiamo mettere in votazione il punto numero 7. E' aperta la votazione.

Il punto numero 7 è approvato all'unanimità dei presenti.

favorevoli            n. 14;

contrari              n. 00;

astenuti              n. 00;

#### **Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio)**

Non vi sono altri punti in ordine del giorno. Io ringrazio tutti quanti per la presenza. Ringrazio Cristian Manfredini che non vedo adesso in aula comunque per l'attivazione; è stato qua fino adesso, comunque vorrei ringraziarlo per l'assistenza all'impianto audio/video, auguro a tutti, buonanotte, ci

vediamo il 29 aprile e permettetemi anche se un po' di anticipo, con chi non ci si vede, gli auguri di una buona Pasqua che comunque a breve ci sarà. Grazie a tutti, buonanotte.

**La seduta del Consiglio Comunale termina alle ore 21,45.**

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Presidente Del Consiglio**  
Paolo Meglioli  
Documento firmato digitalmente  
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

**Il Segretario Generale**  
Dott. Massimiliano Mita  
Documento firmato digitalmente  
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)